

SCLEROSI MULTIPLA, AISM CHIEDE LA MIGLIORE ASSISTENZA

Cinque centri di eccellenza siciliani garantiranno riabilitazione, cura e qualità dei servizi alle oltre 6.000 persone colpite dalla malattia nella regione. L'accordo con i medici è stato raggiunto in occasione del 30° anniversario dell'associazione

PALERMO - Cinque centri di eccellenza in Sicilia si impegneranno a garantire alle oltre 6mila persone con sclerosi multipla la migliore assistenza, la migliore riabilitazione e una migliore qualità dei servizi. L'Aism, Associazione italiana sclerosi multipla, celebrando i suoi 30 anni in Sicilia, d'accordo con i medici, e in sintonia con il piano sanitario regionale, chiede che le persone con sclerosi abbiano tutti gli stessi diritti trovando nella struttura sanitaria del proprio territorio il riferimento della rete regionale. Il punto della situazione sullo stato in Sicilia dei centri di riabilitazione e cura della sclerosi multipla è stato fatto da alcuni esponenti regionali e nazionali dell'Aism nel corso di un incontro svoltosi a Messina.

"Il piano sanitario regionale prevede cinque centri clinici d'eccellenza in Sicilia - ha detto il presidente regionale dell'Aism Angelo La Via -. Attraverso il piano sanitario si è creata la base per avere una struttura assistenziale ancora migliore in Sicilia, modello per altre regioni italiane. L'associazione vuole dare i migliori servizi alle persone con sclerosi multipla. Siamo per un'alleanza e per una sinergia che metta al centro la persona". "Il nostro compito - ha detto il prof. Mario Alberto Battaglia, presidente nazionale della Fism (Fondazione italiana Sclerosi multipla) - è essere accanto alle persone per promuovere la migliore assistenza. Abbiamo dato il nostro contributo nella redazione del piano sanitario regionale che però deve essere anche attivato. Vogliamo personale preparato e formato con servizi socio assistenziali e riabilitativi. Per dare la migliore qualità di vita, nell'immediato e negli anni, è importante un approccio interdisciplinare".

"Nell'ottica della presa in carico della persona - ha detto Antonella Moretti, direttore operativo AISM - è necessario dare equità di accesso alle terapie innovative, accesso alle adeguate forme di riabilitazione, accesso al lavoro, oltre all'importanza del finanziamento della ricerca. A livello europeo l'associazione è stata protagonista, di un documento sulla riabilitazione, che ha rappresentato le linee guida per tutti gli altri Paesi. Crediamo che una riabilitazione corretta può risultare determinante".

L'Aism è l'unica organizzazione che in Italia interviene in maniera completa sulla sclerosi multipla. Con un incremento rispetto allo scorso anno nei finanziamenti alla ricerca scientifica AISM attraverso la sua Fondazione FISM, si conferma primo ente finanziatore della ricerca scientifica in Italia e terzo nel mondo tra le associazioni che finanziano la ricerca dopo Usa e Canada. "Tanti gli studi finanziati: sulla genetica, più di cento geni coinvolti che sono stati scoperti, sul possibile coinvolgimento del virus - continua il prof. Battaglia -. Importanti gli studi di risonanza magnetica che hanno permesso di misurare l'evoluzione del danno e se si interviene con terapie. E' stato dimostrato che la riabilitazione è efficace non solo per alleviare le conseguenze della malattia ma interviene sui circuiti nervosi per recuperare attraverso altre vie rispetto a quelle danneggiate la funzionalità dell'organismo. Quest'anno parte lo studio terapeutico sulle staminali mesenchimali finanziato dalla Fism: 150 in tutto il mondo le persone che sperimenteranno questa nuova possibilità terapeutica che potrà aprire nuovi scenari". (Serena Termini)

(Fonte: www.superabile.it)